



IN QUESTA EDIZIONE

1. Incentivi e contributi per gli investimenti in materia di smart-working

1

Incentivi e contributi per gli investimenti in materia di smart-working

Per soggetti IVA

Il Decreto Legge "Cura Italia" 18/2020 non introduce misure specifiche per gli investimenti in materia di smart-working. Ciononostante, le società, le stabili organizzazioni e i professionisti possono comunque richiedere alcuni incentivi e/o contributi per l'anno fiscale 2020; questi possono rendersi ancora più utili in considerazione del fatto che con Dpcm firmato in data 01.04.2020 le misure di contenimento della diffusione del coronavirus sono state prorogate fino al 13.04.2020.

1.1 Credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni mobili per lo smart-working

Può essere richiesto un credito d'imposta pari al 6% del prezzo d'acquisto ("Credito"), sino a un costo massimo esigibile di Euro 2.000.000,00 (ai sensi della Legge di Bilancio 2020, vedasi la nostra Newsletter n. 2/2020, pag. 6 e seguenti). Il credito non potrà quindi superare l'importo massimo di Euro 120.000,00.

In particolare, il credito è applicabile a tutti i beni strumentali nuovi acquistati tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020 aventi un'aliquota di ammortamento superiore al 6,5%. Restano escluse da tale beneficio le autovetture e gli immobili.

Detto credito d'imposta potrà essere utilizzato a partire dal 2021 in compensazione tramite F24 per il pagamento di altre imposte, in 5 rate annuali di pari importo.

Si fornisce di seguito un breve elenco esemplificativo (e non esclusivo) di alcuni beni che potrebbero, in questo periodo di smart-working, rientrare nell'agevolazione:

- telefoni – credito d'imposta del 6% sul prezzo d'acquisto;
- computer – credito d'imposta del 6% sul prezzo d'acquisto;
- accessori per computer – credito d'imposta del 6% sul prezzo d'acquisto.

D'altro canto, non sarà possibile richiedere alcuna agevolazione per l'acquisto di beni immateriali, necessari in questo periodo di smart-working intenso, come per esempio l'acquisto di virtual private network, i cosiddetti VPN, le installazioni di software di contabilità per la gestione aziendale in remoto, i software di videocall, o qualsiasi altra applicazione simile.

Inoltre, si ricorda che i documenti e le fatture d'acquisto dovranno riportare l'espresso riferimento normativo (tale indicazione potrebbe essere la seguente: "Trattasi di beni strumentali con spettanza del credito d'imposta ex Art. 1, commi 184-197, Legge 160/2019"). Tutti i relativi documenti (fatture, quietanze di pagamento ecc.) dovranno essere raccolti e debitamente archiviati ai fini di poter fornire la prova del sostenimenti dei costi.

1.2 Contributo pubblico della Regione Lombardia

Oltre ai crediti di cui sopra, le società possono prendere in considerazione la possibilità di partecipare al bando indetto dalla Regione Lombardia per l'attuazione di un piano di smart-working aziendale.

Le società/ditte/studi professionali interessate/i ad accedere a tale contributo devono indicativamente: (i) essere registrate/i presso la competente Camera di Commercio (ii) avere più di 3 dipendenti; (iii) avere almeno una sede operativa nella Regione Lombardia e (iv) non avere implementato, ad oggi, alcun piano di smart-working. L'incentivo è destinato alle aziende che intendono istituire un piano di smart-working al fine di implementare il benessere e la produttività dei propri dipendenti.

Tali contributi coprono, in particolare, i costi sostenuti per il supporto dell'impostazione e per la realizzazione del piano di smart-working, incluso l'acquisto degli strumenti tecnologici.

Il contributo regionale sarà calcolato sulla base del numero di dipendenti della società e in conformità ai seguenti criteri:

Quantità dipendenti	Totale contributi (Euro)
Da 3 a 10	7.500,00
Da 11 a 20	10.500,00
Da 21 a 30	15.000,00
Oltre 30	22.500,00

Per quanto riguarda la tempistica, la domanda e la relativa documentazione dovrà essere presentata esclusivamente tramite l'apposita piattaforma della Regione, all'indirizzo www.bandiservizi.it, dalle ore 12:00 del 2 aprile 2020 fino ad esaurimento dei limitati fondi, e in ogni caso entro e non oltre le ore 17:00 del 15 dicembre 2021.

Ulteriori chiarimenti sono reperibili anche in internet al seguente link: <https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/avviso-smart-working>

Il nostro studio rimane a disposizioni per chiarimenti/richieste di dettaglio a riguardo.



Le informazioni qui contenute sono da considerarsi accurate sino alla data di pubblicazione della newsletter; le norme regolatrici la materia potrebbero essere nel frattempo state modificate. Il contenuto di questa newsletter non costituisce, né può essere usato come, sostituto di un parere fiscale e/o legale per una specifica situazione. Il Bureau Plattner non è responsabile per qualsiasi azione intrapresa o meno sulla base di questa newsletter.

Informazioni dettagliate in ordine alla nostra informativa sul trattamento dei dati personali sono riportate nella Privacy Policy, consultabile sul nostro sito web: <https://www.bureauplattner.com/it/cookie/>. Per eventuali domande si prega di contattare il seguente indirizzo email: privacy@bureauplattner.com.

© Bureau Plattner – Dottori commercialisti, revisori, avvocati
www.bureauplattner.com

